

VERBALE n. 9 del Senato Accademico
Adunanza straordinaria del 30 maggio 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno trenta del mese di maggio alle ore 9:40 presso l'aula Dessau del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 28.05.2018 prot. n. 40133 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta straordinaria il Senato per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali;
3. Regolamento di Ateneo sui Cultori della Materia;
4. Art.23 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità-linee per la programmazione triennale 2019/2021 ed Annuale 2019-Parere;
5. Offerta Formativa A.A. 2018/19 – Parere;
- 5bis. Internazionalizzazione della ricerca: destinazione risorse. Parere;^
6. Centro Interuniversitario di Studi Francescani. Determinazioni;
7. Ratifica decreti;
8. Varie ed eventuali.

^Punto all'ordine del giorno aggiuntivo con nota rettorale prot. n. 40525 del 28.05.2018.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente il Pro Rettore vicario, Prof. Fabrizio FIGORILLI.

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

Il Presidente, con il supporto del segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 29.

Sono presenti:

il Prof. Renzo RUZZICONI – Decano del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, il Prof. Libero Mario MARI – Direttore del Dipartimento di Economia, la Prof.ssa Furia VALORI – Vice Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, il Prof. Massimiliano Rinaldo BARCHI – Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, la Prof.ssa Livia MERCATI – Vice Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il Prof. Paolo MEZZANOTTE – Vice Direttore del Dipartimento di Ingegneria, il Prof. Annibale Luigi MATERAZZI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, il Prof. Mario TOSTI – Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Civiltà antiche e moderne, il Prof. Gianluca VINTI – Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica, il Prof. Carlo RICCARDI – Direttore del Dipartimento di Medicina, il Prof. Luca MECHELLI – Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, il Prof. Francesco TEI – Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, la Prof.ssa Violetta CECCHETTI - Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, il Prof. Ambrogio SANTAMBROGIO – Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, il Prof. Fabio VERONESI – Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 1, il Dott. Mariano SARTORE - Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 1, il Prof. Francesco Federico MANCINI – Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 2, il Prof. Manuel VAQUERO PINEIRO – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 2, il Dott. Massimo BILLI – Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 2, il Sig. Elvio BACOCCHIA e il Sig. Fabio CECCARELLI – Rappresentanti del Personale tecnico-amministrativo e CEL, le Sigg.re Beatrice BURCHIANI, Ina VARFAJ, Melania COULON ed il Sig. Michelangelo GRILLI – Rappresentanti degli Studenti.

E' assente giustificato: il Prof. Mauro BACCI – Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche.

Sono assenti ingiustificati: il Prof. Vincenzo Nicola TALESA – Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale, il Prof. Carlo CAGINI – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 1.

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero 26 Senatori su 29 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Sono presenti in sala, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione dei punti:
- n. 2) all'odg, il Delegato del Rettore per i rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa, Prof. Antonio DI MEO e il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Veronica VETTORI;
- n. 4) all'odg, il Delegato del Rettore per bilancio e risorse finanziarie Prof. Alessandro MONTRONE;
- n. 5) all'odg, il Delegato del Rettore per la didattica Prof. Massimiliano MARIANELLI;
- n. 5bis) all'odg, il Responsabile dell'Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca Dott.ssa Piera PANDOLFI;
- nn. 3), 4) e 5 all'odg, il Dirigente della Ripartizione Didattica Dott.ssa Antonella BIANCONI.



Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

Delibera n. ==

Senato Accademico straordinario del 30 maggio 2018

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Comunicazioni.

IL PRESIDENTE

In ordine all'applicazione dell'art. 48 comma 3, del Regolamento didattico - che prevede il numero minimo di 8 appelli di esame, distribuiti in almeno tre sessioni ordinarie e opportunamente distanziati temporalmente, in modo che l'intervallo tra due appelli successivi non sia inferiore a due settimane - raccomanda il rispetto di quanto da ultimo comunicato in materia dalla Commissione di garanzia dello Sciopero (prot. n. 5382 del 17.04.2018).

IL SENATO ACCADEMICO

❖ Prende conoscenza.



Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

O.d.G. n. 2) Oggetto: Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" pubblicata nella Gazz. Uff. 14 gennaio 2011, n. 10, S.O.;

Visto, in particolare, l'art. 8 della Legge da ultimo richiamata, che dispone:

"1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge il Governo, tenendo conto anche delle disposizioni recate in materia dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, adotta un regolamento ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per la revisione della disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari già in servizio e di quelli vincitori di concorsi indetti fino alla data di entrata in vigore della presente legge, come determinato dagli articoli 36, 38 e 39 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, secondo le seguenti norme regolatrici:

a) trasformazione della progressione biennale per classi e scatti di stipendio in progressione triennale;

b) invarianza complessiva della progressione;

c) decorrenza della trasformazione dal primo scatto successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.

2. È abrogato il comma 3 dell'articolo 3-ter del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1.

3. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo adotta un regolamento ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per la rimodulazione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, della progressione economica e dei relativi importi, anche su base premiale, per i professori e i ricercatori assunti ai sensi della presente legge, secondo le seguenti norme regolatrici:

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

- a) abolizione del periodo di straordinariato e di conferma rispettivamente per i professori di prima fascia e per i professori di seconda fascia;
- b) eliminazione delle procedure di ricostruzione di carriera e conseguente rivalutazione del trattamento iniziale;
- c) possibilità, per i professori e i ricercatori nominati secondo il regime previgente, di optare per il regime di cui al presente comma.”;

Visto, inoltre, l'art. 6, comma 14, della Legge da ultimo citata, il quale dispone: “I professori e i ricercatori sono tenuti a presentare una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, unitamente alla richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale di cui agli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, fermo restando quanto previsto in materia dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali di cui all'articolo 8 è di competenza delle singole università secondo quanto stabilito nei regolamenti di ateneo. In caso di valutazione negativa, la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico. Nell'ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma corrispondente è conferita al Fondo di ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'articolo 9.”;

Visto il D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 232 recante “Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, pubblicato nella Gazz. Uff. 9 febbraio 2012, n. 33;

Ricordato che l'istruttoria del Regolamento disciplinante la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali è stata avviata dal Direttore Generale, che aveva comunicato al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 22 e 23 novembre 2016, di avere costituito, con ordine di servizio n. 4 del 2.11.2016, un gruppo di lavoro con il compito di predisporre una proposta di Regolamento di Ateneo in attuazione dell'art. 6, comma 14, della L. 240/2010, poi sottoposta al Senato Accademico nella seduta del 13 dicembre 2016, in occasione della quale il Senato Accademico stesso aveva rimesso la proposta di regolamento al vaglio delle Commissioni senatoriali “Statuto e Regolamenti”, “Ricerca scientifica”, “Servizi e Risorse”, che avevano cominciato i lavori con una seduta congiunta tenutasi il 24 gennaio 2017, lavori istruttori poi sospesi dopo la seduta della Commissione Statuto e Regolamenti del 23 marzo 2017, in attesa di chiarimenti sull'interpretazione del D.P.R. 232/2011 poi intervenuti con nota MIUR prot. n. 6565 del 29 maggio 2017, acquisita al prot. n. 39806 del 30 maggio 2017;

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

Viste le note del Direttore Generale, prot. n. 51827 del 14 luglio 2017, prot. n. 85429 del 31 ottobre 2017 e prot. n. 98951 del 14 dicembre 2017 con cui si richiedeva al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti la ripresa dei lavori alla luce della nota MIUR prot. n. 6565/2017 da ultimo richiamata;

Considerato che la Commissione Statuto e Regolamenti ha ripreso i lavori sul suddetto Regolamento nella seduta del 23 febbraio 2018 e nella seduta del 2 marzo 2018 ha approvato definitivamente la proposta di Regolamento disciplinante la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali;

Dato atto che la Commissione Statuto e Regolamenti, nella seduta del 26 marzo 2018, in sede di riesame della proposta di Regolamento approvata nella seduta del 2 marzo alla luce del sopravvenuto D.M. 197 del 2 marzo 2018 - recante *"Criteri e modalità per la ripartizione delle risorse e l'attribuzione dell'importo una tantum ai professori e ai ricercatori di ruolo previsto dall'art. 1, comma 629, Legge 27 dicembre 2017, n. 205"* nell'ambito del quale risulta previsto all'art. 2, comma 3 lett. b), che l'una tantum ivi disciplinato sia *"riconosciuto esclusivamente all'esito della positiva valutazione ottenuta ai sensi dell'articolo 6, comma 14, della legge 30 dicembre 2010, n. 240"* -, ha ritenuto, dopo ampia discussione, di rinviare gli interventi regolamentari connessi all'attuazione del richiamato D.M. 197/2018 e conseguentemente portare in approvazione agli Organi Accademici la proposta di Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei Professori e Ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali nel testo già approvato dalla Commissione medesima nella seduta del 2 marzo u.s.;

Ricordato che lo Statuto di Ateneo, all'art. 16, comma 2 lett. l., nonché all'art. 20, comma 2 lett. f., demanda l'approvazione dei Regolamenti di Ateneo al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione;

Considerato che il Senato Accademico ha, in merito, deliberato nella seduta del 16 aprile 2018, nelle more e condizionatamente al parere del Consiglio di Amministrazione;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 aprile u.s., ha deliberato *"di riservarsi di esprimere un parere in merito al Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei Professori e Ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali, nella formulazione contenuta nell'allegato sub lett. A) al presente verbale quale parte integrante e sostanziale dello stesso, a valle di un'ulteriore riflessione ed approfondimento con particolare riferimento all'art. 5."*;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 maggio u.s., all'esito di un approfondimento istruttorio, ha deliberato: *"di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca"*

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

e gestionale dei Professori e Ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali condizionatamente alla modifica dell'art. 5 del testo già esaminato nella precedente seduta del 18 aprile u.s. e recepimento della formulazione contenuta nell'allegato sub lett. O) al presente, quale parte integrante e sostanziale.";

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato Prof. Di Meo illustra i tratti salienti della proposta di delibera.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative sopra richiamate, in particolare degli artt. 6, comma 14, e 8 della Legge 240/2010, nonché del D.P.R. 232/2011;

Preso visione della proposta di Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei Professori e Ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali approvata dalla Commissione Statuto e Regolamenti nella seduta del 2 marzo u.s. e presentata al presente Consesso nella seduta del 18 aprile 2018;

Preso atto che lo Statuto di Ateneo, all'art. 16, comma 2 lett. l., nonché all'art. 20, comma 2 lett. f., demanda l'approvazione dei Regolamenti di Ateneo al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione;

Considerato che il Senato Accademico ha, in merito, deliberato nella seduta del 16 aprile 2018, l'approvazione del Regolamento in argomento nelle more e condizionatamente al parere del Consiglio di Amministrazione;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 aprile u.s., ha deliberato *"di riservarsi di esprimere un parere in merito al Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei Professori e Ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali, nella formulazione contenuta nell'allegato sub lett. A) al presente verbale quale parte integrante e sostanziale dello stesso, a valle di un'ulteriore riflessione ed approfondimento con particolare riferimento all'art. 5.";*

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 maggio u.s., ha deliberato: *"di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei Professori e Ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali condizionatamente alla modifica dell'art. 5 del testo già esaminato nella precedente"*

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

seduta del 18 aprile u.s. e recepimento della formulazione contenuta nell'allegato sub lett. O) al presente, quale parte integrante e sostanziale.”;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la proposta di *Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei Professori e Ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali*, nella formulazione in ordine alla quale il Consiglio di Amministrazione ha reso parere favorevole nella seduta del 23 maggio u.s. allegato sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

O.d.G. n. 3) Oggetto: Regolamento di Ateneo sui Cultori della Materia.
<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6 c. 1 in cui si prevede che le Università si danno ordinamenti autonomi con propri statuti e regolamenti;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia ed in particolare:

- l'art. 16, comma 2, lett. l) ai sensi del quale il Senato accademico "approva, previo parere del Consiglio di Amministrazione, il Regolamento Generale di Ateneo; approva, previo parere favorevole dello stesso Consiglio di Amministrazione, Regolamenti di Ateneo e delle sue Strutture, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti e delle Scuole, in materia di didattica e di ricerca; approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il Codice etico e, su proposta del Consiglio degli Studenti, la Carta dei diritti degli Studenti; delibera sulle questioni di interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo";
- l'art. 53, comma 5 ai sensi del quale "Tutti i Regolamenti entrano in vigore quindici giorni dopo la loro pubblicazione, salvo che non sia diversamente disposto dal Regolamento stesso";

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22 novembre 2017 e, segnatamente, l'art. 49, c. 4 con il quale è stata prevista l'introduzione di un regolamento inerente i cultori della materia, come già discusso dalla Commissione Didattica del Senato Accademico nella seduta del 5 aprile 2017;

Vista la proposta di Regolamento di Ateneo sui Cultori della Materia, allegata sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione si riunirà in data odierna per rilasciare il parere prevista dall'art. 16 cit;

Rilevato che nel dibattito:

Il Senatore Mario Tosti, nel premettere di non ricordare la versione del regolamento esaminata dalla Commissione Didattica dello scorso anno, richiama l'attenzione sul fatto che emergono dal regolamento due profili di cultore della materia, il profilo A) (art. 1

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

comma 2) e il profilo B) (art. 1, comma 3). Si domanda quindi se non sia il caso di dare una fisionomia più coerente alla figura del cultore lasciando ai Dipartimenti la possibilità di scegliere le caratteristiche, anche perché poi, all'articolo 2, si prevede la loro partecipazione alla discussione della tesi di laurea. Altra questione che tiene a sottolineare riguarda la previsione o meno di una copertura assicurativa dei Cultori, dato che è previsto che possano fare attività seminariale o di laboratorio oltre che proseguire la propria attività di ricerca.

Il Presidente, preso atto delle osservazioni di cui sopra, propone al Senato di rinviare la proposta regolamentare ad un ulteriore esame da parte della Commissione Didattica.

I Senatori accolgono la proposta.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto d'Ateneo;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22 novembre 2017 e, segnatamente, l'art. 49, c. 4 con il quale è stata prevista l'introduzione di un regolamento inerente i cultori della materia, come già discusso dalla Commissione Didattica del Senato Accademico nella seduta del 5 aprile 2017;

Vista la proposta di Regolamento di Ateneo sui Cultori della Materia;

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto emerso nel corso del dibattito, rinviare la proposta regolamentare ad un ulteriore esame da parte della Commissione Didattica;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rimettere la proposta di Regolamento di Ateneo sui Cultori della Materia ad un ulteriore esame da parte della Commissione Didattica del Senato Accademico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

O.d.G. n. 4) Oggetto: Art. 23 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità - linee per la programmazione triennale 2019/2021 ed annuale 2019 – parere.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, organi collegiali e qualità - Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione iso di ateneo.

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 10, comma 3, lettera c) dello Statuto di Ateneo, che espressamente prevede: *"Il Rettore propone al Consiglio di Amministrazione il documento di programmazione triennale di Ateneo e quelli annuali, tenuto conto delle proposte e dei pareri del Senato Accademico e delle verifiche del Nucleo di Valutazione"*;

Considerato altresì l'art. 16, commi 1 e 2 lettera a) dello Statuto di Ateneo, che rimette al Senato, quale Organo di rappresentanza della comunità universitaria che concorre al governo generale dell'Ateneo, la formulazione di pareri obbligatori e proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti, anche con riferimento al documento di programmazione triennale ed a quelli annuali di Ateneo;

Visto l'art. 1 - ter *"Programmazione e valutazione delle Università"* del Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, che stabilisce: *"A decorrere dall'anno 2016 le Università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno adottano programmi triennali (...)"*;

Visto l'art. 23 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, che al comma 1, esplicitamente prevede: *"Le linee per la programmazione annuale e triennale sono approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico per gli aspetti di competenza, entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello di riferimento"*;

Data lettura del documento predisposto a tal fine dal Magnifico Rettore, riportato in allegato al presente verbale sub lett. C1) per formarne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore al Bilancio Prof. Alessandro Montrone presenta le slide *"Linee per la Programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019"*, allegate al presente verbale sub lett. C2) per costituirne parte integrante e sostanziale.

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

Il Senatore Michelangelo Grilli presenta il seguente intervento:

“Il Piano triennale sottoposto a questo Senato comprende diversi aspetti positivi in quelle che sono le tematiche di interesse degli studenti, in particolar modo nei capitoli relativi alla Didattica e ai Servizi, ma ci preme come associazione fare alcune osservazioni. Partendo dalla Didattica, reputiamo molto positivo la parte sull’internazionalizzazione, in particolar modo il sostegno alla creazione di corsi di laurea a doppio titolo e la volontà di aumentare il numero di insegnamenti in lingua inglese; bene anche il potenziamento dell’orientamento in entrata ed in uscita; ed è ottimo che l’Ateneo si impegni a voler incentivare l’uso di tecnologie e delle piattaforme online per sostenere la didattica e sperimentare forme alternative di didattica. Per quanto riguarda la parte relativa agli studenti fuori corso, quando si parla di aumentare il numero di studenti regolari, si spera che con tale formula non si intenda disincentivare la continuazione del percorso universitario dei fuoricorso quanto piuttosto si deve puntare a mettere in campo misure per far rientrare nella “regolarità” tali studenti.

Sui servizi giudichiamo positivamente il punto sui trasporti, che vede l’Ateneo in prima fila per una mobilità sostenibile e a costi ridotti per gli studenti. Sul punto della promozione di iniziative volte alla protezione della salute e l’istituzione di servizi medici specialistici, segnaliamo che nella seduta di ieri del Consiglio degli Studenti è stata presentata una mozione dal gruppo consiliare della Sinistra Universitaria Udu, per istituire la c.d. Smart clinic, uno spazio in cui gli studenti e i giovani possono usufruire gratuitamente dei servizi di prevenzione medica, visite specialistiche e counseling psicologico, gestito dall’Università in collaborazione con le istituzioni competenti nel campo della salute.

Sul punto della contribuzione studentesca anche se nel piano viene consigliata una fase di “stabilizzazione”, non siamo affatto d’accordo, in quanto riteniamo che questo sia il momento propizio per fare investimenti su questo campo, per aumentare il numero di immatricolati ed iscritti. Abbiamo richiesto un tavolo tecnico su tale argomento per un confronto con l’Amministrazione, al fine di migliorare e correggere alcuni aspetti dell’attuale regolamento in materia di contribuzione studentesca, di cui si parlerà dopo, ad esempio innalzando la no tax area fino a 23.000 euro, la soglia delle borse di studio, andando a coprire i casi di studenti rimasti esclusi dall’usufruire della borsa, introducendo misure più incisive per i nuclei familiari con numerosi iscritti all’Università, una contribuzione ridotta per gli studenti con uno o più figli a carico, far rientrare gli specializzandi nella fascia ISEE ed altro ancora. Ribadiamo quindi la nostra richiesta di un tavolo tecnico, al fine di portare un progetto convincente e vantaggioso per studenti e per l’Ateneo”.

Invita il Senato a deliberare.

Approvato nell’adunanza del 27 giugno 2018

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 10, comma 3, lettera c) dello Statuto di Ateneo;

Visto altresì l'art. 16, commi 1 e 2 lettera a) dello Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 1 - ter del Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;

Visto l'art. 23 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;

Richiamata la proposta del Magnifico Rettore in merito alle Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e per la programmazione annuale 2019;

Valutata la complessiva situazione programmatoria dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alle Linee per la programmazione triennale 2019/2021 ed alle linee per la programmazione annuale 2019, allegato al presente verbale sub lett. C1) per formarne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

O.d.G. n. 5) Oggetto: Offerta Formativa A.A. 2018/19 – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 ed, in particolare, l'art. 11 "Autonomia didattica";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica";

Visti i successivi DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali, ai sensi dell'art. 4 del succitato decreto ministeriale n. 270/2004, sono state ridefinite le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale;

Visto il D.M. 8 gennaio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 14 rubricato "Disciplina di riconoscimento dei crediti";

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, adottato in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della L. 240/2010 e, in particolare l'art. 8, comma 4 che stabilisce: "Ai fini dell'accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell'Università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero";

Visto lo Statuto d'Ateneo, così come modificato D.D. del 28.03.2013, e in particolare l'art. 16 comma 2 lett. c) che stabilisce tra le funzioni del Senato Accademico quella di formulare "proposte e pareri obbligatori al Consiglio di Amministrazione in merito all'istituzione, attivazione, modifica o disattivazione di Corsi di Studio, di Sedi, di Dipartimenti e di Strutture di raccordo, denominate Scuole, nonché di altre strutture di ricerca e studio";

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22 novembre 2017;

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

Visto il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la nota MIUR prot. n. 34280 del 4 dicembre 2017 "Banche dati RAD e SUA-CdS per l'Accreditamento corsi per l'a.a. 2018/2019. Indicazioni operative" rettificata con nota prot. 34377 del 5 dicembre 2017;

Visto il Decreto Direttoriale MIUR n. 952 del 4 dicembre 2017 che stabiliva tra le scadenze della compilazione dei vari quadri della scheda SUA-CdS per l'a.a. 2018/19 quella del 1° giugno 2018;

Vista la nota MIUR prot. n. 15464 del 17 maggio 2018 "Proroga data scadenza compilazione SUA-CdS- a.a. 2018/2019", con la quale è stato prorogato il termine per la compilazione della SUA-CdS al 14 giugno 2018;

Viste, altresì, le note rettorali prot. n. 98510 del 13 dicembre 2017, prot. n. 477 dell'8 gennaio 2018 e prot. 29717 del 18 aprile 2018 recanti le indicazioni operative d'Ateneo per l'attuazione delle disposizioni del MIUR per l'a.a.2018/19;

Ricordato che nella c.d. *fase RAD*, inerente le proposte di nuova istituzione dei corsi di studio e di modifica di ordinamento dei corsi esistenti, l'Ateneo ha proposto con le delibere del Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio 2018 e del 21 febbraio 2018:

- la nuova istituzione, nonché la relativa pre-attivazione del corso di laurea magistrale in Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito, per il quale, anche a seguito del parere favorevole del CUN sull'ordinamento, non è pervenuto a tutt'oggi il Decreto Direttoriale del MIUR di approvazione definitiva dell'accREDITamento iniziale;
- la modifica di ordinamento dei seguenti corsi di studio:
 - Biotecnologie,
 - Biologia
 - Scienze dell'educazione
 - Scienze per l'investigazione e la sicurezza

Visto l'estratto del verbale del Presidio di Qualità del 22 maggio 2018, Odg. n. 2 "Controllo a campione dei quadri SUA -CdS A.A. 2018/2019", allegato agli atti del presente verbale con il quale sono state approvate *"le risultanze del controllo a campione delle SUA-CdS"* ed è stato dato mandato all'Ufficio Assicurazione della Qualità di *"inviare i suggerimenti ai Presidenti/Coordinatori dei CdS interessati ai fini del loro miglioramento tempestivo e comunque entro la scadenza MIUR"*;

Viste le determinazioni dei Dipartimenti con le quali sono state approvate le SUA-Cds dei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico che si intendono attivare per l'A.A. 2018/19, allegate agli atti della presente verbale su supporto di tipo informatico;

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

Ricordato in tema di sostenibilità dell'offerta formativa di ateneo che, nel nuovo paradigma delineato dalla norma legge 240 cit., la relativa verifica va condotta in una "dimensione d'Ateneo" e non più di struttura didattica di riferimento di un corso di laurea (Facoltà prima, Dipartimento ora), come puntualmente affermato dalla nota ministeriale prot. n. 169 del 31 gennaio 2012 che indicava: *nelle more dell'avvio del processo di accreditamento (...) e al fine di favorire il passaggio al nuovo modello di organizzazione della didattica, con riferimento all'a.a. 2012/13 la verifica del possesso dei requisiti di docenza (quantitativi e qualitativi) farà riferimento alle dotazioni complessive dell'ateneo piuttosto che di ogni singola struttura didattica;*

Ricordato inoltre che, alla luce della nuova impostazione del modello di verifica dei requisiti, a partire dall'offerta formativa a.a. 2012/13 lo scambio di docenti tra strutture didattiche deve essere considerato come mero flusso in *entrata/uscita* di docenti di riferimento da/verso due dipartimenti e non come *prestito* tra i medesimi;

Vista la nota rettorale prot. n. 477 dell'8 gennaio 2018, contenente le indicazioni per l'offerta formativa a.a. 2018/19, con la quale - in aderenza a quanto sopra richiamato - si informano i Dipartimenti che i provvedimenti inerenti la definizione della docenza di riferimento per l'a.a. 2018/19 *saranno trasmessi al Consiglio di Amministrazione che, sentito il Nucleo di Valutazione e il Delegato alla Didattica di Ateneo, nel caso di problematicità riguardanti singoli CdS, definirà eventuali modifiche alla docenza di riferimento. In considerazione dell'Organico d'Ateneo, tali modifiche saranno apportate tramite scelte che possano garantire l'Offerta complessiva dell'Ateneo anche in vista di una indispensabile razionalizzazione;*

Visto il piano dei docenti di riferimento d'Ateneo per l'offerta formativa a.a. 2018/19, allegato sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Verificata positivamente per tutti i corsi di laurea la sussistenza dei requisiti di docenza e, pertanto, l'assenza di problematicità *emergenti*, tali da innescare gli interventi previsti dalla cit. nota n. 477;

Ritenuto però necessario invitare i Dipartimenti ad una profonda riflessione di medio-lungo periodo sulla sostenibilità della propria offerta formativa e alla definizione di un progetto strategico di sviluppo nel quadro di una prospettiva di Organico di Ateneo, formulato:

- abbandonando la logica dipartimentale di mera contabilizzazione della docenza disponibile ai fini della massima attivazione dei corsi di laurea, in un'ottica più ampia, non escludendo forme di collaborazione tra corsi di studio e la creazione di interclasse, laddove possibile e nella prospettiva di aumentare la qualità della Didattica;
- progettando a lungo termine con una proiezione che tenga conto sia dell'organico docenti a disposizione che dell'andamento degli iscritti;

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

Ritenuto, per quanto sopra, di richiedere ai Dipartimenti di presentare agli Organi Accademici una proposta di interventi di razionalizzazione – ove necessario o opportuno – e di interventi espansivi – ove possibile o strategico, ma sempre alla luce di uno sguardo di Ateneo- della propria offerta formativa futura;

Ricordato a tal proposito che con delibera n. 6 del 18 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato ai Direttori di Dipartimento di applicare le indicazioni in tema di sostenibilità delle attività didattiche pervenute sia dal Nucleo di Valutazione con verbale del 5 marzo 2018 che dalla Commissione di Ateneo per l'ottimizzazione del funzionamento dei CdS, di cui al D.R. n. 679 dell'8 maggio 2017, in tempi congrui a garantire una rapida risoluzione delle criticità evidenziate, adottando contestualmente le opportunità di miglioramento individuate;

Dato atto di alcuni ulteriori elementi utili a fornire un quadro completo della questione in trattazione, quali gli indicatori di sostenibilità economico finanziaria, l'indicatore inerente la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata e gli indicatori inerenti il rapporto tra il numero degli studenti iscritti e il numero dei docenti analizzati, disponibili nella Scheda Monitoraggio Annuale ANVUR del corso di studio presente in banca dati AVA;

Valutato di dare indicazione alle strutture didattiche di tener particolarmente in considerazione delle risultanze degli indicatori del Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E), anche per quanto concerne la nomina dei Presidenti/Coordinatori dei corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico per le quali potrebbero essere prossimamente introdotti specifici requisiti in materia, come già statuito per i Dottorati di ricerca e per le Scuole di Specializzazione;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente richiama l'attenzione dei Senatori su alcuni passaggi salienti della delibera, quale quello relativo alla sostenibilità della didattica. Nel ribadire al riguardo che la verifica è stata condotta guardando all'organico d'Ateneo, dà lettura del seguente inciso di delibera che ribadisce la stessa prospettiva: *"nelle more dell'avvio del processo di accreditamento (...) e al fine di favorire il passaggio al nuovo modello di organizzazione della didattica, con riferimento all'a.a. 2012/13 (oggi 2018/2019) la verifica del possesso dei requisiti di docenza (quantitativi e qualitativi) farà riferimento alle dotazioni complessive dell'ateneo piuttosto che di ogni singola struttura didattica"*.

Al riguardo fa presente come la Commissione c.d. ottimizzazione funzionamento CdS abbia terminato la prima valutazione periodica dei CdS fornendo indicazioni in merito al miglioramento e alla risoluzione delle criticità evidenziate e di cui saranno edotti i Direttori dei Dipartimenti e Coordinatori/Presidenti dei CdS, per intraprendere le opportune azioni correttive.

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

Il Presidente pone infine in evidenza quanto riportato nell'ultima parte della narrativa e cioè *"di dare indicazione alle strutture didattiche di tener particolarmente in considerazione delle risultanze degli indicatori del Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E), anche per quanto concerne la nomina dei Presidenti/Coordinatori dei corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico per le quali potrebbero essere prossimamente introdotti specifici requisiti in materia, come già statuito per i Dottorati di ricerca e per le Scuole di Specializzazione"*. Ritiene pertanto opportuno tenere in considerazione i diversi indicatori della qualità della ricerca.

Il Senatore Francesco Tei, nel condividere quanto rappresentato dal Presidente, chiede se dal punto di vista pratico e operativo tali indicazioni saranno trasfuse in una nota rettorale.

Il Presidente fa presente che il documento di riferimento per tali linee di indirizzo sarà la delibera odierna.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Visti i successivi DD.MM. 16 marzo 2007;

Visto il D.M. 8 gennaio 2009;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19;

Visto lo Statuto d'Ateneo;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;

Visto il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 e ss.mm.ii.;

Vista la nota MIUR prot. n. 34280 del 4 dicembre 2017;

Visto il Decreto Direttoriale MIUR n. 952 del 4 dicembre 2017 e la successiva nota MIUR prot. n. 15464 del 17 maggio 2018 *"Proroga data scadenza compilazione SUA-CdS- a.a. 2018/2019"*;

Viste le note rettorali in materia;

Visto l'estratto del verbale del Presidio di Qualità del 22 maggio 2018, Odg. n. 2 *"Controllo a campione dei quadri SUA -CdS A.A. 2018/2019"*;

Viste le determinazioni dei Dipartimenti con le quali sono state approvate le SUA-Cds dei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico che si intendono attivare per l'A.A. 2018/19;

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

Ricordato che nel nuovo paradigma delineato dalla norma legge 240 cit. la verifica dei requisiti di docenza va condotta in una "dimensione d'Ateneo" e che pertanto lo scambio di docenti tra strutture didattiche deve essere considerato come mero flusso in *entrata/uscita* di docenti di riferimento da/verso due dipartimenti e non come *prestito* tra i medesimi;

Visto il piano dei docenti di riferimento d'Ateneo per l'offerta formativa a.a. 2018/19;
Verificata positivamente per tutti i corsi di laurea la sussistenza dei requisiti di docenza;
Ritenuto però necessario invitare i Dipartimenti ad una profonda riflessione di medio-lungo periodo sulla sostenibilità della propria offerta formativa e alla definizione di un progetto strategico di sviluppo nel quadro di una prospettiva di Organico di Ateneo, formulato:

- abbandonando la logica dipartimentale di mera contabilizzazione della docenza disponibile ai fini della massima attivazione dei corsi di laurea, in un'ottica più ampia, non escludendo forme di collaborazione tra corsi di studio e la creazione di interclasse, laddove possibile e nella prospettiva di aumentare la qualità della Didattica;
- progettando a lungo termine con una proiezione che tenga conto sia dell'organico docenti a disposizione che dell'andamento degli iscritti;

Ritenuto, per quanto sopra, di richiedere ai Dipartimenti di presentare agli Organi Accademici una proposta di interventi di razionalizzazione – ove necessario o opportuno – e di interventi espansivi – ove possibile o strategico, ma sempre alla luce di uno sguardo di Ateneo- della propria offerta formativa futura;

Ricordate le disposizioni rese ai Direttori di Dipartimento con delibera n. 6 del 18 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione;

Dato atto di alcuni ulteriori elementi utili a fornire un quadro completo della questione in trattazione disponibili nella Scheda Monitoraggio Annuale ANVUR del corso di studio presente in banca dati AVA;

Valutato di dare indicazione alle strutture didattiche di tener particolarmente in considerazione delle risultanze degli indicatori del Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E), anche per quanto concerne la nomina dei Presidenti/Coordinatori dei corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico per le quali potrebbero essere prossimamente introdotti specifici requisiti in materia, come già statuito per i Dottorati di ricerca e per le Scuole di Specializzazione;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole alle Schede Uniche Annuali (SUA-CdS), così come definite in data odierna in banca dati AVA e allegate agli atti del presente verbale su supporto

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

di tipo informatico, dei corsi di laurea che si intende attivare per l'a.a. 2018/19, di seguito riportati:

N.	Classe	Corso	Numero Sedi
1.	L-1	Beni culturali	1 PERUGIA
2.	L-2	Biotechnologie	1 PERUGIA
3.	L-4	Design	1 PERUGIA
4.	L-5	Filosofia e Scienze e Tecniche psicologiche	1 PERUGIA
5.	L-7	INGEGNERIA CIVILE	1 PERUGIA
6.	L-8	Ingegneria Informatica ed Elettronica	1 PERUGIA
7.	L-9	INGEGNERIA MECCANICA	1 PERUGIA
8.	L-9	Ingegneria Industriale	1 TERNI decentrata
9.	L-10	Lettere	1 PERUGIA
10.	L-11	Lingue e culture straniere	1 PERUGIA
11.	L-13	Scienze Biologiche	1 PERUGIA
12.	L-14	Scienze dei servizi giuridici	1 PERUGIA
13.	L-18	ECONOMIA AZIENDALE	1 PERUGIA
14.	L-18	Economia Aziendale	1 TERNI decentrata
15.	L-18	Economia del turismo	1 ASSISI
16.	L-19	Scienze dell'educazione	1 PERUGIA
17.	L-20	Scienze della comunicazione	1 PERUGIA
18.	L-22	Scienze motorie e sportive	1 PERUGIA
19.	L-25	SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI	1 PERUGIA
20.	L-26	ECONOMIA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	1 PERUGIA
21.	L-26	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI	1 PERUGIA
22.	L-27	Chimica	1 PERUGIA
23.	L-30	Fisica	1

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

			PERUGIA
24.	L-31	Informatica	1 PERUGIA
25.	L-34	Geologia	1 PERUGIA
26.	L-35	Matematica	1 PERUGIA
27.	L-36	Scienze politiche e Relazioni internazionali	1 PERUGIA
28.	L-38	PRODUZIONI ANIMALI	1 PERUGIA
29.	L-39	Servizio sociale	1 PERUGIA
30.	L-40	Scienze per l'investigazione e la sicurezza	1 NARNI decentrata
31.	L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	1 FOLIGNO decentrata
32.	L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	1 PERUGIA
33.	L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	1 TERNI decentrata
34.	L/SNT1	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	1 PERUGIA
35.	L/SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	1 FOLIGNO decentrata
36.	L/SNT2	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	1 PERUGIA
37.	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	1 PERUGIA
38.	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	1 PERUGIA
39.	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	1 PERUGIA
40.	LMG/01	GIURISPRUDENZA	1 PERUGIA
41.	LM-2	Archeologia e Storia dell'Arte	1 PERUGIA
42.	LM-6	Biologia	1 PERUGIA
43.	LM-7	BIOTECNOLOGIE AGRARIE E AMBIENTALI	1 PERUGIA
44.	LM-8	Biotecnologie Molecolari e Industriali	1 PERUGIA
45.	LM-9	Scienze biotecnologiche mediche, veterinarie e forensi	1 PERUGIA
46.	LM-9	BIOTECNOLOGIE FARMACEUTICHE	1

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

			PERUGIA
47.	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	1 PERUGIA
48.	LM-13	Farmacia	1 PERUGIA
49.	LM-14	Italianistica e Storia europea	1 PERUGIA
50.	LM-15	Civiltà classiche	1 PERUGIA
51.	LM-16	Finanza e metodi quantitativi per l'economia	1 PERUGIA
52.	LM-17	Fisica	1 PERUGIA
53.	LM-18	Informatica	1 PERUGIA
54.	LM-23	INGEGNERIA CIVILE	1 PERUGIA
55.	LM-26	Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito	1 FOLIGNO decentrata
56.	LM-29	Ingegneria Elettronica per l'Internet-of-Things	1 PERUGIA
57.	LM-32	Ingegneria Informatica e Robotica	1 PERUGIA
58.	LM-33	Ingegneria Industriale	1 TERNI decentrata
59.	LM-33	Ingegneria Meccanica	1 PERUGIA
60.	LM-35	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	1 PERUGIA
61.	LM-37	Lingue, Letterature Comparate e Traduzione Interculturale	1 PERUGIA
62.	LM-40	MATEMATICA	1 PERUGIA
63.	LM-41	Medicina e chirurgia	2 1. PERUGIA 2. TERNI decentrata
64.	LM-42	Medicina veterinaria	1 PERUGIA
65.	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	1 PERUGIA
66.	LM-51	Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute	1 PERUGIA
67.	LM-52	Relazioni Internazionali	1 PERUGIA
68.	LM-54	SCIENZE CHIMICHE	1 PERUGIA
69.	LM-59	Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa	1 PERUGIA

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

70.	LM-60	Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali	1 PERUGIA
71.	LM-61	Scienze della Alimentazione e della Nutrizione Umana	1 PERUGIA
72.	LM-62	Scienze della politica e dell'amministrazione	1 PERUGIA
73.	LM-67	Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate	1 PERUGIA
74.	LM-69	SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE	1 PERUGIA
75.	LM-70	TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE DEGLI ALIMENTI	1 PERUGIA
76.	LM-74	Scienze e Tecnologie Geologiche	1 PERUGIA
77.	LM-74	Geologia degli idrocarburi	1 PERUGIA
78.	LM-77	AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	1 PERUGIA
79.	LM-77	ECONOMIA E DIREZIONE AZIENDALE	1 TERNI decentrata
80.	LM-77	ECONOMIA E MANAGEMENT INTERNAZIONALE	1 PERUGIA
81.	LM-78	Filosofia ed etica delle relazioni	1 PERUGIA
82.	LM-85	Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi	1 PERUGIA
83.	LM-86	SCIENZE ZOOTECNICHE	1 PERUGIA
84.	LM-87	Sociologia e politiche sociali	1 PERUGIA
85.	LM-88	Scienze socioantropologiche per l'integrazione e la sicurezza sociale	1 NARNI decentrata
86.	LM-90	Integrazione giuridica europea e diritti umani	1 PERUGIA
87.	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	1 PERUGIA
88.	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	1 PERUGIA
89.	LM-4 c.u.	Ingegneria edile-architettura	1 PERUGIA
90.	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	1 PERUGIA

- ❖ di proporre la formulazione da parte dei Dipartimenti di un progetto strategico di sviluppo nel quadro di una prospettiva di Organico di Ateneo della propria offerta formativa come indicato in premessa, da presentare agli Organi Accademici nei tempi e secondo le modalità che saranno successivamente indicati.

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

O.d.G. n. 5bis) Oggetto: Internazionalizzazione della ricerca: destinazione risorse. Parere.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e valutazione della Ricerca, Dott.ssa Piera Pandolfi

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 1;

Visto il Piano Integrato 2016-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016 con la quale è stato approvato il "Programma Strategico 2016-2019 – Ricerca e Terza Missione";

Visto il Piano Attuativo degli obiettivi 2017, 2018 e 2019 – Ricerca e Terza Missione, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016;

Visto il Bilancio unico d'Ateneo di previsione di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2018 e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2018-2020, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017, che prevedeva in particolare l'appostamento sulla voce COAN CA.04.09.12.02.03 "Altri costi per attività istituzionali" UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR di 70.000,00 euro, relativi all'esercizio 2018, per il finanziamento di soggiorni di *Visiting Researcher* stranieri presso l'Ateneo di Perugia;

Visto il verbale della Commissione Permanente Ricerca Scientifica del Senato Accademico della seduta del 4 ottobre 2017, con il quale veniva chiesto, nelle more della definizione del nuovo "Regolamento recante la disciplina per la selezione del *Visiting Professor* e *Visiting Researcher* dell'Università degli Studi di Perugia", di riportare le risorse risultate ancora disponibili al 31/12/2017 sulla voce COAN CA.04.09.12.02.03 "Altri costi per attività istituzionali" UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR, pari a 70.000,00 euro, e finalizzate al finanziamento dei *Visiting Researcher* nell'anno 2017, alla medesima voce per l'esercizio 2018;

Considerato quindi che sulla voce COAN CA.04.09.12.02.03 "Altri costi per attività istituzionali" UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR, esercizio 2018, risultano ad oggi disponibili 140.000,00 euro;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Umbria n. 373 del 16 aprile 2018 che, a valere sul POR FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3, prevede azioni per "Dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca" e per "Mobilità dei ricercatori";

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

Visto in particolare che, in ordine a detta deliberazione regionale, è stato emanato l'AVVISO PUBBLICO "Umbria A.R.CO." *ATTIVAZIONE DI ASSEgni DI RICERCA ANNUALITÀ 2018-2019 PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO E DELLO SVILUPPO INCLUSIVO DELLA SOCIETÀ DELL'UMBRIA*, che consente, ai fini della partecipazione alla misura competitiva, la presentazione da parte dell'Ateneo di un progetto complessivo che raccolga le proposte progettuali dei Dipartimenti/Centri di Ricerca;

Vista la Nota Rettorale prot. 32397 del 2 maggio u.s. con la quale venivano informati i Direttori dei Dipartimenti e Centri di Ricerca dell'Ateneo dei contenuti principali della misura e venivano impartite le direttive per la partecipazione;

Considerato che la misura è finalizzata, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso, ad attivare assegni di ricerca di durata di 12 mesi nell'ambito di progetti di ricerca che contribuiscano alle priorità settoriali e tematiche della Regione svolti, in partenariato con imprese, da università operanti sul territorio umbro;

Atteso che nel formulario di candidatura delle singole proposte progettuali (Allegato 2 – Sezione C), al punto C.18 ***Presenza e caratteristiche di attività internazionali nell'ambito del progetto di ricerca***", riferito al criterio di valutazione C.3 di cui all'art. 10 dell'Avviso, ogni referente deve indicare quali siano le azioni di internazionalizzazione previste nel percorso progettuale e che tali previsioni possono conferire un valore aggiunto al progetto fino ad un massimo di 10/100 di punteggio;

Rappresentato che la citata deliberazione della Giunta Regionale prevede, oltre a quelle per gli assegni e per i dottorati, una misura di investimento in azioni di mobilità internazionale – *incoming* e *outgoing* -destinate ai ricercatori che sarà oggetto di un Avviso specifico, la cui pubblicazione è prevista in tempi brevi, denominato *"Sostegno alla mobilità anche transnazionale dei ricercatori per la promozione di reti di collaborazione della ricerca anche con altre regioni europee"*, e i cui presupposti politico-strategici rispondono pienamente a quelli delineati dai documenti programmatici di Ateneo: "Piano Integrato di Ateneo 2016-2018", "Programma Strategico 2016-2019 – Ricerca e Terza Missione" e Piano Attuativo degli obiettivi 2017, 2018 e 2019 – Ricerca e Terza Missione, consentendo di utilizzare questa misura di finanziamento regionale anche per attivare percorsi di ospitalità per *Visiting Researcher*;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di ottimizzare gli investimenti, considerare l'ipotesi di impiegare le risorse già stanziare nel Bilancio di previsione annuale 2018, per il finanziamento delle azioni di internazionalizzazione ai sensi dell'Avviso "ARCO", in luogo che per l'attivazione di soggiorni di *Visiting Researcher*;

Considerato che, a tenore dell'Avviso, i Dipartimenti possono avanzare un numero di proposte progettuali pari a 5 nel caso in cui gli afferenti in servizio al 31 dicembre 2017

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

siano in numero maggiore/uguale a 70 o pari a 3 nel caso in cui gli afferenti in servizio al 31 dicembre 2017 risultino inferiori a 70, mentre i Centri di Ricerca con autonomia di Bilancio possono presentare una sola candidatura, da cui risulta un numero complessivo di 65 proposte, ripartito secondo la seguente articolazione:

Dipartimento/Centro	N. Proposte
Chimica, Biologia e Biotecnologie	5
Economia	5
Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione	3
Fisica e Geologia	3
Giurisprudenza	3
Ingegneria	5
Ingegneria Civile e ambientale	3
Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne	5
Matematica e Informatica	3
Medicina	5
Medicina sperimentale	3
Medicina Veterinaria	3
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	5
Scienze chirurgiche e biomediche	3
Scienze farmaceutiche	3
Scienze politiche	3
CEMIN - Centro di eccellenza materiali innovativi nanostrutturali per applicazioni chimiche, fisiche e biomediche	1
CERB – Centro di eccellenza per la ricerca sulla birra	1
SMAART - Centro di eccellenza tecnologie scientifiche innovative applicate alla ricerca archeologica e storico-artistica	1
CIRIAF - Centro interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici	1
CIPLA - Centro interuniversitario per l'ambiente	1
Totali	65

Considerato che, ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso, la dotazione finanziaria destinata al finanziamento delle proposte progettuali è pari a 1.320.000,00 euro e che, ai sensi del successivo art. 8 del medesimo Avviso, per ciascuna proposta progettuale il massimale annuo rendicontabile per singolo assegno di ricerca è di 24.000,00 euro inclusivo di ogni onere, ne consegue che il numero massimo di proposte progettuali finanziabili corrisponde a n. 55;

Considerato che l'ammontare delle risorse stanziato a Bilancio di previsione 2018 per i *Visiting Researcher*, pari a 140.000,00 euro, consentirebbe di mettere a disposizione per ciascuno degli assegnisti beneficiari finali, qualora le 55 proposte progettuali

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

potenziali risultassero tutte ammesse a finanziamento, una quota per le attività internazionali – ai sensi del punto C.18 del formulario di candidatura succitato – pari a circa 2.500,00 euro;

Ritenuto opportuno interpretare quali “*attività internazionali*” finanziabili esclusivamente le seguenti fattispecie:

- 1) periodi di soggiorno dell’assegnista beneficiario, funzionali al progetto di ricerca, presso Università/Centri di Ricerca/Imprese aventi sede fuori dal territorio nazionale;
- 2) partecipazione a Convegni/Congressi/Workshop internazionali con sede di svolgimento fuori dal territorio nazionale, nei quali l’assegnista beneficiario partecipi in qualità di relatore;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l’art. 2, comma 1;

Visto il Piano Integrato 2016-2018;

Visto il “Programma Strategico 2016-2019 – Ricerca e Terza Missione”;

Visto il Piano Attuativo degli obiettivi 2017, 2018 e 2019 – Ricerca e Terza Missione;

Visto lo stanziamento presente sul Bilancio unico d’Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2018 pari a 140.000,00 euro da destinare ai soggiorni dei *Visiting Researcher*;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Umbria n. 373 del 16 aprile 2018 che, a valere sul POR FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3, prevede azioni per “Dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca” e per “Mobilità dei ricercatori”;

Visto in particolare che, in ordine a detta deliberazione regionale, è stato emanato l’AVVISO PUBBLICO “Umbria A.R.CO.” finalizzato, ai sensi dell’art. 2 dell’Avviso, ad attivare assegni di ricerca di durata di 12 mesi nell’ambito di progetti di ricerca che contribuiscano alle priorità settoriali e tematiche della Regione svolti, in partenariato con imprese, da università operanti sul territorio umbro;

Atteso che nel formulario di candidatura delle singole proposte progettuali (Allegato 2 – Sezione C), al punto C.18 “Presenza e caratteristiche di attività internazionali nell’ambito del progetto di ricerca”, riferito al criterio di valutazione C.3 di cui all’art. 10 dell’Avviso, ogni referente deve indicare quali siano le azioni di internazionalizzazione previste nel percorso progettuale e che tali previsioni possono conferire un valore aggiunto al progetto fino ad un massimo di 10/100 di punteggio;

Rappresentato che la citata deliberazione della Giunta Regionale della Regione Umbria prevede, oltre a quelle destinate agli assegni e ai dottorati, il finanziamento di azioni di

Approvato nell’adunanza del 27 giugno 2018

mobilità internazionale destinate ai ricercatori e che questa misura di finanziamento regionale possa essere appieno impiegata, vista la coerenza con le azioni programmatiche di Ateneo, anche per attivare percorsi di ospitalità per *Visiting Researcher*;

Condivisa l'opportunità, al fine di ottimizzare gli investimenti, di utilizzare le risorse già stanziare nel Bilancio di previsione annuale 2018 per il finanziamento delle azioni di internazionalizzazione ai sensi dell'Avviso "ARCO", mettendo a disposizione degli assegnisti beneficiari una quota di risorse per le attività internazionali, in luogo che per l'attivazione di soggiorni di *Visiting Researcher*;

Condivisa la proposta del Presidente di circoscrivere le fattispecie di "attività internazionali" finanziabili con detta quota di risorse;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di proporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna:
 - di destinare le risorse, pari a 140.000,00 euro, attualmente stanziare nel Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2018 alla voce COAN CA.04.09.12.02.03 "Altri costi per attività istituzionali" UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR per il finanziamento di soggiorni di *Visiting Researcher* stranieri presso l'Ateneo di Perugia, alla voce COAN CA.04.08.01.02.01 "Assegni di Ricerca" UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR da finalizzare al finanziamento delle "attività internazionali" degli assegnisti beneficiari finali delle proposte progettuali che saranno ammesse a finanziamento;
 - di definire l'ammontare della singola quota da destinare ad ogni beneficiario finale, qualora il referente scientifico della proposta progettuale intenda avvalersi dell'opportunità offerta, nell'importo 2.500,00 euro, eventualmente incrementabile in funzione del numero di assegnisti reclutati nell'ambito del progetto complessivo di Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

O.d.G. n. 6) Oggetto: Centro Interuniversitario di Studi Francescani.**Determinazioni.***Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni**Ufficio Istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali***IL PRESIDENTE**

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l'art. 91 in materia di collaborazione interuniversitaria;

Visto lo Statuto d'Ateneo, in particolare gli artt. 16, comma 2 lett. c) nonché 20, comma 2 lett. o), recanti le attribuzioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in materia, tra l'altro, di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione di strutture di ricerca;

Vista lo Statuto del Centro Interuniversitario di Studi Francescani - allegato alla Convenzione per l'istituzione del Centro, stipulata in data 1° giugno 1988 tra le Università degli Studi di Perugia, Chieti e Salerno, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Perugia;

Tenuto conto che, successivamente alla stipula della citata convenzione, hanno aderito al Centro altri Atenei, precisamente le Università degli Studi di Milano, Padova, Verona, Roma Tre, Macerata, Napoli "Federico II", Cattolica del Sacro Cuore e, da ultimo, l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" ha comunicato l'interesse a partecipare;

Vista la nota prot. n. 12918 del 21 febbraio 2018, indirizzata a tutte le Università aderenti al Centro, con cui, stante il tempo trascorso dalla stipula della convenzione e le normative *medio tempore* intervenute, è stata comunicata la necessità di "*rimodulare e adeguare il testo della [...] Convenzione, anche con riguardo agli Atenei aderenti, al fine di disporre di un testo consolidato rispondente alle effettive esigenze dei partecipanti*", chiedendo nel contempo a tutti gli Atenei partecipanti "*di confermare o meno sin d'ora l'interesse alla partecipazione [...]*";

Vista la nota prot. n. 35451 dell'11 maggio 2018, con cui è stato reso noto al Direttore del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne nonché al Prof. Stefano Brufani, quest'ultimo quale responsabile dell'Ateneo nel Centro, l'esito dei riscontri pervenuti da parte degli Atenei partecipanti, da cui risulta che l'Università degli Studi dell'Aquila ha manifestato il venir meno del proprio interesse alle attività del Centro, l'Università di Napoli "Federico II" e l'Università Cattolica del Sacro Cuore non

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

hanno fornito riscontro, mentre tutti gli altri Atenei hanno manifestato il proprio interesse alla partecipazione;

Vista la delibera del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne del 15 maggio 2018, o.d.g. n. 6 *bis*, con cui il Consiglio del Dipartimento, all'unanimità, ha approvato la bozza della Convenzione per il rinnovo del Centro Interuniversitario di Studi Francescani, considerando tra l'altro *"il proficuo lavoro svolto dal Centro in questi anni sia nell'ambito della ricerca che della didattica"*, e proponendo il Prof. Stefano Brufani quale membro del Consiglio del Centro;

Vista la citata Convenzione per il rinnovo del Centro, tra le Università di Perugia, "Gabriele D'Annunzio" di Chieti – Pescara, Milano, Padova, Verona, Roma Tre, Macerata, della Campania "Luigi Vanvitelli", allegata sub lett.E) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, in particolare l'art. 5, ai sensi del quale il Consiglio è organo di indirizzo, programmazione, coordinamento scientifico e controllo delle attività del Centro, ed è composto dal Direttore, che lo presiede, e da *"un docente nominato da ognuno dei Rettori delle Università aderenti alla [...] convenzione su proposta dei Dipartimenti di riferimento"*;

Rilevato, dalla citata convenzione, tra l'altro, che:

- il Centro promuove la ricerca scientifica sulla storia di Francesco d'Assisi e degli ordini minoritici nel contesto della storia religiosa del basso Medioevo, organizzando seminari, convegni e incontri di studio, curando la pubblicazione dei relativi atti, nonché promuovendo programmi di ricerca (art. 2 comma 1);
- la durata della convenzione è fissata in sei anni accademici dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo, di sei anni in sei anni, previa approvazione degli organi competenti degli Atenei convenzionati, su proposta del Consiglio del Centro (art. 2 comma 2);
- il Centro ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Perugia e la sede può essere variata previa modifica della convenzione (art. 3);
- sono organi del Centro: il Direttore, che coordina e sovrintende le attività del Centro ed è nominato con Decreto del Rettore, su designazione del Consiglio al proprio interno fra i docenti universitari che lo compongono, e il Consiglio, i cui membri durano in carica sei anni accademici (artt. 4, 5 e 6);
- la gestione amministrativa e contabile delle risorse avviene secondo quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo cui afferisce il Dipartimento sede amministrativa del Centro (art. 10 comma 2);
- per il conseguimento dei propri scopi il Centro potrà avvalersi dei finanziamenti provenienti dagli Atenei aderenti, da enti pubblici e privati e da contributi di diversa provenienza (art. 10 comma 1);

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

- l'ingresso di nuove Università è formalizzato con apposito atto aggiuntivo, previa approvazione dei competenti organi delle Università aderenti (art. 7 comma 1);
- le Università contraenti possono recedere mediante notificazione scritta indirizzata al Direttore del Centro, che deve essere comunicata a tutte le altre Università convenzionate tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il 30 giugno, e il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Consiglio Scientifico; il recesso ha efficacia a decorrere dal 1° novembre dell'anno accademico successivo, fermo restando che l'Università recedente è comunque responsabile dell'esatto adempimento degli impegni già assunti, che risultino pendenti al momento del recesso (art. 7 commi 2, 3, 4 e 5);
- il Centro può essere disattivato su proposta del Consiglio, deliberata dalla maggioranza assoluta dei suoi componenti e sentiti i Dipartimenti degli Atenei aderenti (art. 9 comma 1);

Dato atto che la citata convenzione costituisce lo Statuto del Centro e la disciplina di dettaglio del suo funzionamento;

Dato atto, con riferimento alla riorganizzazione delle strutture di ricerca ai sensi dell'art. 140 del Regolamento Generale di Ateneo, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 luglio 2017, acquisiti i pareri favorevoli del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione di Ateneo, ha approvato, tra l'altro, con riguardo al Centro in oggetto, la valutazione "*positiva*" effettuata dalla Commissione istruttoria sui Centri di Ricerca di nomina rettorale;

Dato atto, altresì, che la partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro *de quo*, attraverso il Dipartimento di Lettere – Lingue. Letterature e Civiltà antiche e moderne, peraltro senza che siano espressamente previsti oneri finanziari obbligatori a suo carico, continuerà a portare un rilevante contributo scientifico all'Ateneo in termini di ricerca, internazionalizzazione e collaborazione interdisciplinare;

Visto l'art. 10, comma 3 lett. l) dello Statuto d'Ateneo, secondo cui il Rettore "designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell'Università in enti e organismi esterni";

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l'art. 91;

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare gli artt. 10, comma 3 lett. l), 16, comma 2 lett. c) e 20, comma 2 lett. o);

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

Preso atto che l'Università degli Studi di Perugia è sede amministrativa del Centro Interuniversitario di Studi Francescani;

Vista la nota prot. n. 12918 del 21 febbraio 2018;

Vista la nota prot. n. 35451 dell'11 maggio 2018;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne del 15 maggio 2018, o.d.g. n. 6 *bis*;

Preso atto dei riscontri pervenuti dagli Atenei aderenti circa l'interesse a partecipare al Centro Interuniversitario di Studi Francescani;

Valutato il testo della Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi Francescani;

Preso atto, altresì, della proposta di designazione del Prof. Stefano Brufani quale membro del Consiglio del Centro;

Rammentato che, con riferimento alla riorganizzazione delle strutture di ricerca ai sensi dell'art. 140 del Regolamento Generale di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 luglio 2017, acquisiti i pareri favorevoli del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione di Ateneo, ha approvato, tra l'altro, con riguardo al Centro in oggetto, la valutazione "positiva" effettuata dalla Commissione istruttoria sui Centri di Ricerca di nomina rettorale;

Valutato e condiviso che la partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro *de quo*, attraverso il Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne, peraltro senza che siano espressamente previsti oneri finanziari obbligatori a suo carico, continuerà a portare un rilevante contributo scientifico all'Ateneo in termini di ricerca, internazionalizzazione e collaborazione interdisciplinare;

Valutato e condiviso, altresì, che il Prof. Stefano Brufani è studioso altamente qualificato a rappresentare l'Università degli Studi di Perugia nel Centro Interuniversitario di Studi Francescani, anche per essere già stato rappresentante dell'Ateneo nel Centro;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole al rinnovo dell'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro Interuniversitario di Studi Francescani e all'approvazione della convenzione per il rinnovo del Centro, già allegata al presente verbale sub lett. E) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione del Prof. Stefano Brufani quale rappresentante, per l'Università degli Studi di Perugia, nel Consiglio del Centro Interuniversitario di Studi Francescani, per sei anni accademici.

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

O.d.G. n. 7) Oggetto: Ratifica decreti
Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto
Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Senato Accademico.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza senatoriale:

- ❖ **D.R. n. 697 del 23.05.2018** avente ad oggetto: Regolamento in materia di contribuzione studentesca dell'Università degli Studi di Perugia: approvazione modifica art. 32 ed emanazione delle modifiche agli artt. 17,25,32 e all'allegato n. 8;
- ❖ **D.R. n. 705 del 25.05.2018** avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Regione Marche. Misura 16 "Cooperazione", Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità". Approvazione progetti;
- ❖ **D.R. n. 718 del 28.05.2018** avente ad oggetto: Conferimento attestato di benemeranza alla memoria dello studente Rodrigo Andres BERNAL GUERRERO.

Invita il Senato a ratificare i decreti.

Rilevato che nel dibattito:

Il Senatore Ina Varfaj presenta il seguente intervento relativamente al D.R. 697 del 23 maggio 2018:

"Riguardo la ratifica del decreto in materia di Contribuzione Studentesca ci troviamo a fare delle osservazioni. Nella consapevolezza che un regolamento di contribuzione studentesca, come dice la formulazione stessa, è degli studenti e deve riguardare tutti ed essere per tutti, non ci capacitiamo del motivo per il quale neanche quest'anno siamo stati interpellati come aiuto nella stesura. Mi spiego meglio.

Esprimiamo il nostro contento in merito all'art.17 riguardante la posizione dei carcerati, ricordando ancora una volta come l'università non sia solo un ufficio di collocamento,

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

ma abbia come scopo principale quello di crescere e formare dei cittadini educando chi in un domani avrà in mano il nostro Paese.

Buona anche la variazione di prezzo riguardante i test d'ingresso.

Ci mostriamo però perplessi per quanto segue.

In primis, non comprendiamo l'esclusione dei fuoricorso dalla disciplina dell'art.25 che permette l'annullamento delle tasse in caso di condizioni di necessità. Come associazione abbiamo sempre sostenuto ogni categoria di studenti, soprattutto le categorie più disagiate. Ci troviamo in disaccordo con l'Ateneo nei confronti dei fuoricorso che a nostro parere vadano supportati il più possibile nel loro percorso accademico affinché possano realizzare i proprio traguardi accademici.

Per la seconda osservazione torniamo alla prima seduta di dicembre 2017, durante la quale, sia in Senato Accademico sia in Consiglio di Amministrazione, era stata portata avanti dagli studenti presenti in quelle sedi, la richiesta di spostare la seconda rata di contribuzione studentesca dal 21 dicembre a fine gennaio come l'anno precedente. Questo per via dei problemi tecnici che si erano verificati e del malcontento che si era generata nella componente studentesca. In quelle stesse sedi ci era stato risposto che ormai era tardi per poterlo modificare, considerando che era stato approvato a maggio del 2017. Sorge spontaneo chiedersi, perché neanche questa volta, essendo in tempo, non si è intervenuto, tenendo conto delle richieste degli studenti?

Inoltre, siamo sorpresi come nessuna delle mozioni approvate dal Consiglio degli Studenti sia stata presa in considerazione. Parliamo di agevolazioni per studentesse madri, mozione approvata in data 20 febbraio 2018, le agevolazioni per lo stesso nucleo familiare con numero di figli iscritti maggiore di due del 20 marzo 2018 e infine della mozione sulla riforma della tassazione del 20 marzo 2018. Riprendendo proprio quest'ultima, ci teniamo a sottolineare come la collaborazione studenti - amministrazione abbia dato ottimi risultati, come visto anche dal bilancio 2017, in merito alla riforma della tassazione. Proprio per questo motivo, rinnoviamo il nostro invito a un tavolo tecnico per poter continuare nella costruzione di una riforma che sia la migliore possibile.

Riconosciamo all'Ateneo di aver portato avanti una politica spesso innovativa, a sostegno della componente studentesca e, a volte, anche promotrice a livello nazionale. Nonostante ciò, considerando quanto espresso finora, non possiamo che esprimere parere contrario”.

Il Prof. Alessandro Montrone, relativamente all'art. 25, tiene a precisare che si parla di studenti andati pesantemente fuori corso ovvero che hanno più che raddoppiato la durata normale del corso e quindi non meritevoli di tutela. Sottolinea, comunque, che questo limite degli anni, essendo stato introdotto successivamente alle date di scadenza delle iscrizioni all'anno accademico 2017/2018, non è stato applicato sulle istanze

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

presentate fino ad oggi. Con l'introduzione di questo limite, aggiunge il prof. Montrone, si è voluto dare un messaggio chiaro agli studenti fuori corso con decorrenza dal prossimo anno accademico.

Inoltre il Prof. Montrone fa presente come la seconda rata del 21 dicembre sia stata ripristinata in quanto lo spostamento al 31 gennaio effettuato l'anno scorso aveva purtroppo prodotto criticità a livello di bilancio. Sottolinea al riguardo come la prima rata sia pari a zero in quanto includente la sola tassa regionale e come la scadenza del 21 dicembre cada dopo la data di pagamento della tredicesima alle famiglie. Aggiunge infine come la scadenza di dicembre sia idonea anche a contribuire alla riduzione dei fenomeni di abbandoni.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

DELIBERA

- ❖ di ratificare a maggioranza con il voto contrario dei Senatori Michelangelo Grilli e Ina Varfaj il seguente decreto rettorale allegato agli atti del verbale:
 - **D.R. n. 697 del 23.05.2018** avente ad oggetto: Regolamento in materia di contribuzione studentesca dell'Università degli Studi di Perugia: approvazione modifica art. 32 ed emanazione delle modifiche agli artt. 17,25,32 e all'allegato n. 8;
- ❖ di ratificare all'unanimità i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del verbale:
 - **D.R. n. 705 del 25.05.2018** avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Regione Marche. Misura 16 "Cooperazione", Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità". Approvazione progetti;
 - **D.R. n. 718 del 28.05.2018** avente ad oggetto: Conferimento attestato di benemerenzza alla memoria dello studente Rodrigo Andres BERNAL GUERRERO.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

O.d.G. n. 8) Oggetto: Varie ed eventuali.

A.

Il Senatore Ambrogio Santambrogio, in merito al Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e per l'Aggiornamento in Giornalismo, fa presente con soddisfazione che si è concluso molto positivamente ed in modo proficuo il biennio di formazione, con ottime valutazioni da parte degli studenti. Aggiunge che il prossimo 25 giugno si terrà la selezione per il nuovo biennio accademico che inizierà il 16 luglio e il numero delle domande di partecipazione è molto elevato a fronte del numero dei posti disponibili pari a 18.

Il Presidente accoglie la notizia con piacere auspicando anche la creazione di un Master in tale ambito.

B.

La Senatrice Ina Varfaj presenta il seguente intervento:

"Riportiamo all'attenzione del Senato Accademico, una questione riguardante il Corso di Lingue.

Come inoltrato a tutti i senatori via mail, vi informiamo che dal prossimo anno accademico non sarà riattivato l'insegnamento di cinese alla Magistrale di Lingue.

Come rappresentanti riportiamo nelle lettere allegare agli atti la posizione degli studenti che frequentano il corso di cinese alla Triennale e che sono, o per lo meno erano, intenzionati a proseguire i loro studi magistrali al corso di Perugia e la posizione dei rappresentati di dipartimento del suddetto corso.

Durante questi mesi abbiamo avuto modo di andare a parlare con il direttore di dipartimento, il professor Mario Tosti. Proprio quest'ultimo ci ha confermato che, attualmente, ci sia un'unica professoressa, con contratto a tempo determinato ad insegnare nel nostro Ateneo. Il corso di cinese, seppure non abbia una tradizione nel nostro territorio, non merita di cessare perché può arricchire senza dubbio il nostro ateneo e territorio.

Come è stato fatto in passato in altre occasioni, chiediamo che l'Ateneo e il dipartimento, insieme alla Componente Studentesca possano collaborare a questo proposito e non abbandonare gli studenti.

E' importante riorganizzare e riconsiderare delle priorità, e noi siamo i primi a collaborare."

Il Presidente invita il Prof. Mario Tosti a fornire precisazioni al riguardo.

Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

Il Senatore Mario Tosti chiarisce che, come già anticipato agli studenti, la lingua cinese rimarrà nella laurea triennale con due insegnamenti, mentre per la magistrale il Dipartimento non è in grado di mantenere un'offerta formativa adeguata e all'altezza della situazione. Nell'ottica di assicurare la qualità dei corsi, aggiunge il Prof. Tosti, non si può pensare di elargire una laurea in cinese solo con contratti. Il Dipartimento è già in difficoltà con le lingue tradizionali, in quanto il corso di inglese è esplosivo ed è in crescita, con conseguente necessità di sdoppiamento del corso.

Il Presidente, nel sottolineare come la problematica vada affrontata nell'ambito della sostenibilità di una didattica di qualità, si impegna comunque ad esaminare la questione anche con il Centro Linguistico di Ateneo.

Il Senatore Michelangelo Grilli interviene sottolineando come alcuni studenti abbiano scelto l'Ateneo di Perugia proprio nell'ottica di proseguire gli studi magistrali.

IL SENATO ACCADEMICO

❖ Prende atto.



Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta straordinaria del Senato Accademico del 30 maggio 2018 termina alle ore 10:55.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE
(F.to Rettore Prof. Franco Moriconi)



Approvato nell'adunanza del 27 giugno 2018